



L. C. *Sottotenente*



L. C. *Maggiore*



L. C. *Sottotenente*



L. C. *Maggiore*

A

✠

Ω

SI RINNOVA A DIO LA FUNEBRE PRECE
E SI RAVVIVA IL RICORDO
DI

LODOVICO CALZA

PER L' ANNIVERSARIO DELLA SUA MORTE
NELLA PATRIA TERRA DI MEDICINA

Qui egli nacque il 28 marzo 1883,
qui frequentò le prime scuole, quin-
di a Modena nel Collegio-San Carlo

fece il corso classico e con la li-
cenza di liceo entrò alla Scuola
Militare, donde uscì ufficiale del
R. Esercito; e, data la sua bella
alta persona, fu destinato al cor-
po dei granatieri di stabile guar-
nigione a Roma.

Partecipò con onore alla spedi-
zione in Libia, dove stette dall'ot-
tobre del 1911 all'ottobre del 1912.
Nel maggio del 1915 partì per il
fronte della guerra mondiale e ri-
portò solo lievi ferite in quelle pri-
me tempeste di fuoco che furono
ai granatieri micidiali. Durò nel-
l'attività del campo e della trincea
più di un anno. Raggiunse il gra-
do di Maggiore; ma la sua salute,
illesa in Libia, fu sul fronte al-
pino scossa per sempre. Grande
invalido di guerra, decorato di
croci e medaglie al valor militare,
cavaliere della corona d'Italia e
dell'ordine mauriziano, moriva per
un fulmineo attacco del suo male
all'alba del 26 ottobre 1925 nella

avita casa dov'era nato, dov'era nato e morto anche suo padre.

All'austera rettitudine militare egli univa l'eleganza, la giocondità dell'arte, ed era buon pittore di paesaggi. Il suo amore per Medicina è attestato dalla sua beneficenza; la fede religiosa e l'affetto ai genitori e ai fratelli brillano in una lettera ch'egli scrisse del 1915 in momenti supremi e che, chiusa insieme col testamento indirizzato al fratello Gaetano, è poi stata aperta dopo la sua morte:

« Cara mamà, carissimi fratelli,

« Desidero che aprendo questo mio ultimo scritto la tranquillità scenda nell'animo vostro. Vi sia di consolazione il pensare che io avrò lasciato la vita con quella serenità vera che fu del povero papà tra le virtù più belle.

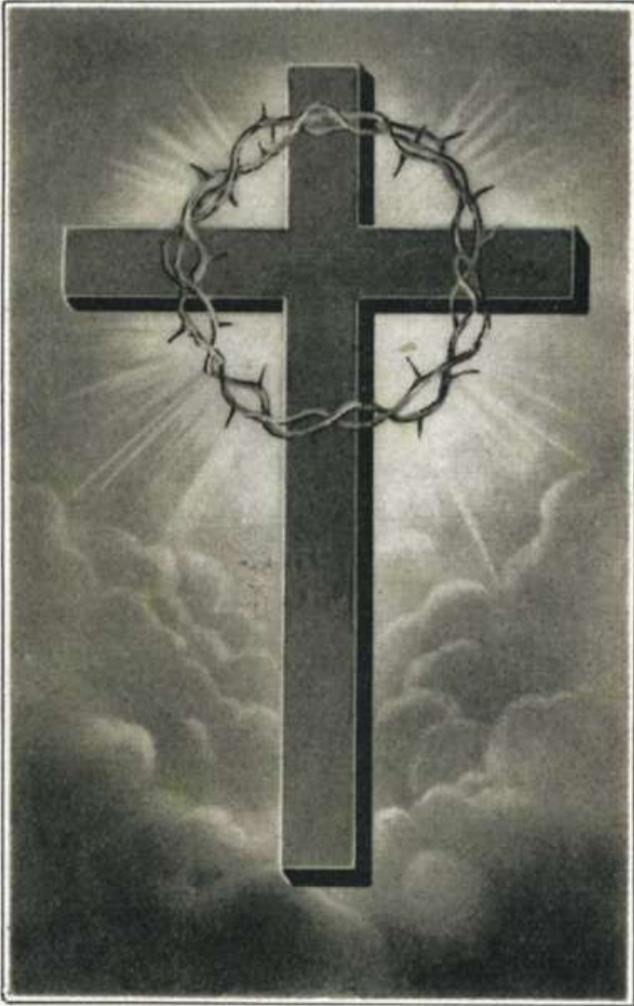
« Nel chiedere umilmente perdono a Dio dei miei peccati dichiaro

di morire nella fede in cui sono nato e da fervido credente nutro speranza di rivedervi tutti in un mondo migliore. Siate forti nel dolore, pensando che la vita passa come un lampo e pochi anni di più o di meno poco valgono. Vi bacio e vi abbraccio teneramente. Vostro

VICO ».

A. E.





2000

®

O. Crux ave spes unica!
Spes nostra salve!

Dep.



42 96
29 25
1624



SEMPRE VIVA NELL'ANIMO DEI CONCITTADINI
RIMARRÀ LA MEMORIA
DEL

Cav. LUDOVICO CALZA

CHE DOPO 42 ANNI DI VITA FATTIVA
LA MORTE REPENTINAMENTE COLSE
ALL' ALBEGGIAR DEL 26 D' OTTOBRE DEL 1925

GIOVANE D'INTELLETTO NOBILISSIMO
E NUTRITO DI FORTI STUDI
FU DOCENTE MILITARE ASSAI STIMATO
RAGGIUNSE IN BREVE IL GRADO
DI MAGGIORE DEL PRIMO GRANATIERI
PRESTÒ UTILI SERVIGI ALLA PATRIA
NELLA LIBIA E DURANTE LA GRANDE GUERRA
PER CUI FU CAVALIERE DELLA CORONA D'ITALIA
E DELL'ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO
DECORATO DI UNA MEDAGLIA AL VALORE
E DI TRE CROCI DI GUERRA

DI COSTUMI INTEMERATI
TRASSE DAL BUON CEPPPO ANTICO
LA FORZA DI DOMESTICHE E CIVILI VIRTÙ
E NELLA LEGGE DEL NAZZARENO
TROVÒ LE NORME IDEALI
D'UNA VITA RETTA E FRANCAEMENTE CRISTIANA

MEDICINA PERDE IN LUI
UNO FRA GLI OTTIMI CITTADINI
E IL COMPIANTO GENERALE
PER LA INATTESA DIPARTITA SUA
È ASSAI BEN MERITATO.

D. Luigi Capellari



- Novembre 1911 -

Avamposto Sciara Lavet.

Momenti di tregua.



4780
—
2930

1625

Medicina, 21 -2-930
anno VIII^o

Car. mc Fulvio,

pel Museo da te si
degnamente diretto, ti
invio la fotografia
mandatami sin dal Nov.
1911 dal compianto Mag-
giore dei Granatieri
Cav. Ledevico Calza
quando si trovava in
guerra nella Tripoli-
tania. Quelle ritte, in
piedi, è appunto il Cal-
za, che era uno dei miei
più cari amici.

Ti abbraccio e ti
saluto col solito af-
fetto.

Primo Luminasi

4780

1930

PRIMO LUMINASI



MEDICINA

1626





COMUNE DI MEDICINA

Certificato di Morte

Il sottoscritto Ufficiale di Stato Civile del Comune di Medicina
 certifica che dal Registro degli atti di morte dell' anno *mille*
novcentoventicinque serie *univolumetrica* parte *prima*
 N. *89* risulta che nel giorno *ventisei (26)*
 del mese di *Novembre* mille *novcentoventi-*
cinque è morto in *Medicina*
 nell' età di *anni quarantadue*
Calza Maggiore *Car. Lodovico*
 figlio di *Fu Cesare* e di *Fantaglia Anna*
 nato a *Medicina* di Stato Civile *celibe*
 di professione *pensionato*
 Medicina, il *13 Dicembre* 192*8*



L' Ufficiale dello Stato Civile

Primo Muniati

Da rilasciarsi in carta libera per uso *del Museo del*
Risorgimento di Bologna

71617

Numero d'ordine 40/1925

MINISTERO DELLA GUERRA

++++++

S.M. il Re con Suo Decreto in data del 16 Luglio 1925;

Visto il Regio Viglietto 26 Marzo 1833;

Visto il Regio Decreto 8 Dicembre 1887 N.º 5100;

Visto il Decreto Luogotenenziale 10 Febbraio 1918 N.º 264;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Ha conferito la MEDAGLIA DI BRONZO AD VALOR MILITARE coll'annesse vi soprascritte di Lire CENTO ANNUE al capitano del 13 Reggimento Granatieri

CALZA LODOVICO

benchè da più giorni febbricitante volle continuare a tenere il comando della compagnia. In momenti particolarmente difficili, facendo parte di un battaglione in riserva, incurante dell'inevitabile bombardamento, accorreva a rincalzo della prima linea fortemente scossa dal fuoco nemico, contribuendo a ristabilire la calma e la fiducia. Nobile esempio di alto senso del dovere e spirito di sacrificio. MONFALCONE, 9 Giugno 1918.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra rilascia quindi il presente documento per attestare del conferito sacrificio distintivo.

Roma, addì 15 Dicembre 1925.

IL MINISTRO

firmato: B. Mussolini

Registrato alla Corte dei Conti addì 22
Agosto 1925 Registro 304 Guerra Foglio
38 - Firm: Anselmi.

COMUNE DI MEDICINA - La presente copia è conferita al proprio originale

giudice



IL SINDACO

L'UFFICIALE DI STATO CIVILE

Primo

L'anniversario della morte di un valoroso

Ricorre oggi l'anniversario della morte del maggiore Lodovico Calza, che Medicina si vanta di ricordare come amantissimo della Patria e come tipo della serena, austera, generosa virtù del nostro buon ceppo antico. Giovedì 28 corr. alle ore 9,30 sarà in Medicina celebrato un funerale solenne e sarà distribuito un ricordo, recante ritratti del valoroso ufficiale e una epigrafe composta dalla cugina di lui prof.ssa Anna Evangelisti.

Riportiamo il tratto dell'epigrafe che compendia la nobilissima vita del maggiore Calza.

« Partecipò con onore alla spedizione in Libia, dove stette dall'ottobre del 1911 all'ottobre del 1912. Nel maggio del 1915 partì per il fronte della guerra mondiale e riportò solo lievi ferite in quelle prime tempeste di fuoco che furono ai granatieri micidiali. Durò nell'attività del campo e della trincea più di un anno. Raggiunse il grado di maggiore; ma la sua salute, illesa in Libia, fu sul fronte alpino scossa per sempre. Grande invalido di guerra, decorato di croci e medaglie al valor militare, cavaliere della corona d'Italia e dell'ordine mauriziano, moriva per un fulmineo attacco del suo mate all'alba del 26 ottobre 1925 nella avita casa dov'era nato, dov'era nato e morto anche suo padre.

All'austera rettitudine militare egli univa l'eleganza, la giocondità dell'arte, ed era buon pittore di paesaggi. Il suo amore per Medicina è attestato dalla sua beneficenza; la fede religiosa e l'affetto ai genitori e ai fratelli brillano in una lettera ch'egli scrisse del 1915 in momenti supremi e che, chiusa insieme col testamento indirizzato al fratello Gaetano, è poi stata aperta dopo la sua morte.